

■

## CORTE D'APPELLO DI BOLOGNA CONSIGLIO GIUDIZIARIO

Seduta del 21.2.2011 ore 10,00.

***Sono presenti i signori:***

dott. GIULIANO LUCENTINI	Presidente della Corte d'Appello
dott. MARCELLO BRANCA	Avvocato Generale
dott. FRANCESCO CORTESI	Giudice del Tribunale di Forlì
dott. FABIO DI VIZIO	Sostituto Procuratore della Repubblica Forlì
dott.ssa ORNELLA D'ORAZI	Presidente di Sezione Tribunale Modena
dott. PIO MASSA	Giudice del Tribunale di Piacenza
dott.ssa MORENA PLAZZI	Sostituto Procuratore Bologna
dott.ssa ROSSELLA POGGIOLI	Sostituto Procuratore Bologna
dott. GIOVANNI TRERÈ	Giudice del Tribunale di Forlì
dott. ALBERTO ZIROLDI	Giudice del Tribunale di Bologna
avv. GIANNI FRISONI	Foro di Rimini
avv. FRANCA SALA	Foro di Modena
prof. MARIA CECILIA FREGNI	Università di Modena e Reggio Emilia

Svolge le funzioni di segretario il dott. Francesco Cortesi.

Su richiesta del Presidente vengono aggiunti all'ordine del giorno i seguenti punti:

4 *bis*. Tribunale di Rimini. Decr. n. 2 del 4/1/2011 del Presidente del Tribunale: variazione tabellare immediatamente esecutiva.

17 *bis*. Dott. Giovanni Nicola Ghini Giudice del Tribunale di Reggio Emilia: parere per la V<sup>^</sup> valutazione di professionalità. Integrazione del Presidente del Tribunale di Reggio Emilia.

19 *bis*. Dichiarazione di incompatibilità ex art. 18 – dr. Francesco Scutellari, Presidente del Tribunale di Bologna.

19 *ter*. Dott. Marco D'Orazi, Giudice del Tribunale di Bologna: parere per incarico extragiudiziario di lezioni di diritto civile presso la scuola di specializzazione per le professioni legali Università di Bologna

Si discute sui seguenti punti:

### VARIAZIONI TABELLARI

#### CORTE D'APPELLO DI BOLOGNA

1. Decr. n. 23 in data 21/01/2011 del presidente della Corte: applicazione della Dr.ssa Francesca Zavaglia, Giudice del Tribunale di Ravenna alla III<sup>^</sup> sezione penale della Corte d'Appello.

Il Consiglio esprime parere favorevole all'unanimità.

2. Decr. n. 26 in data 03/02/2011 del Presidente della Corte: delega relativa alla vigilanza sugli Istituti Vendite Giudiziario del distretto al Dr. Vincenzo De Robertis.  
Il Consiglio esprime parere favorevole all'unanimità.

3. Decr. n. 27 in data 03/02/2011 del Presidente della Corte: congelamento temporaneo delle cause assegnate al Dr. Fabio Florini, Consigliere della Corte di Appello di Bologna e componente della Commissione di esame per la nomina a magistrato ordinario.  
Il Consiglio esprime parere favorevole all'unanimità.

4. Prot. n. 53 in data 08/02/2011 del Presidente della Corte: modifica delle vigenti tabelle.  
Il Presidente specifica che si tratta di variazione tabellare urgente ai fini dell'immediata esecutività del decreto.  
Il Consiglio esprime parere favorevole all'unanimità.  
Il Consiglio inoltre intende esprimere apprezzamento per quanto operato sino ad oggi dalla Sezione III Civile, assegnataria di materie di notevole complessità, che ha mostrato, individualmente e collettivamente, grande professionalità ed efficienza.

4 *bis*. Tribunale di Rimini. Decr. n. 2 del 4/1/2011 del Presidente del Tribunale: variazione tabellare immediatamente esecutiva.  
Assegnato ai consiglieri già incaricati della redazione del parere sulle tabelle di organizzazione del Tribunale di Rimini.  
Il Consiglio esprime parere favorevole all'unanimità per le motivazioni allegate in calce.

#### PROCURA GENERALE DELLA REPUBBLICA PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI BOLOGNA

5. Decr. n. 3 in data 01/02/2011 del Procuratore Generale: applicazione alla DDA di Bologna della dr.ssa Monica Gargiulo, Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Ravenna, per la trattazione delle indagini relative in procedimento penale .  
Il Consiglio prende atto.

6. Decr. n. 5 in data 09/02/2011 del Procuratore Generale: applicazione alla DDA di Bologna della dr. Filippo Santangelo, Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Forlì, a rappresentare l'Ufficio del P.M. in procedimento penale .  
Il Consiglio prende atto.

7. Decr. n. 6 in data 09/02/2011 del Procuratore Generale: applicazione alla DDA di Bologna della dr.ssa Valentina Salvi, Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Emilia, per la trattazione delle indagini relative in procedimento penale.  
Il Consiglio prende atto.

8. Decr. n. 8 in data 11/02/2011 dell'Avvocato Generale: proroga applicazione alla DDA di Bologna del dr. Nicola Proto, Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Ferrara per la trattazione delle indagini in procedimento penale.  
Il Consiglio prende atto.

#### TRIBUNALE DI MODENA

9. Decr. n. 5 in data 01/02/2011 del Presidente f.f. del Tribunale: provvedimento di provvisoria modifica tabelle urgente, immediatamente esecutivo.

Il Consiglio esprime parere favorevole all'unanimità.

10. Prot. n. 239.U in data 01/02/2011 del Presidente f.f. del Tribunale: incarico al dr. Riccardo Di Pasquale di magistrato referente per l'informatica locale.

Il Consiglio prende atto.

#### TRIBUNALE DI FERRARA

11. Prot. N. 185/11-7 in data 28/01/2011 del Presidente del Tribunale: variazione tabellare relativa alla nomina del magistrato referente per l'informatica per il settore penale.

Il Consiglio prende atto.

12. Decr. n. 220/10, in data 23/12/2010 del Presidente del Tribunale: variazione tabellare a seguito del trasferimento del Dr. Francesco Caruso al Tribunale di Reggio Emilia con le Funzioni di Presidente.

Il Consiglio rinvia la pratica alla prossima seduta poiché il decreto risulta integrato e non è ancora perento il termine per proporre osservazioni.

13. Prot. n. 995 in data 01/02/2011: criteri collegi civili

Il Consiglio rileva che si tratta di pratica da riunire alla precedente trattandosi di mera stampa sul sistema "Valeri@" del decreto che precede.

A questo punto si procede alla trattazione anticipata dei punti da 18 a 19 *ter* e 21, di competenza del Consiglio in composizione plenaria. Dopo la trattazione di tali punti, i lavori del Consiglio proseguono in formazione ristretta, previa approvazione del verbale *in parte qua* mediante lettura.

#### **PARERI ASSEGNATI**

*omissis*

#### **INCOMPATIBILITÀ**

*omissis*

#### **MAGISTRATI ORDINARI IN TIROCINIO**

20. Delibera n. 7/UD/20011 del Consiglio Superiore della Magistratura in data 9 febbraio 2011, di modifica di due magistrati affidatari.

Il dott. Massa si allontana.

*omissis*

#### **COMMISSIONE FLUSSI**

21. Nomina di componente della Commissione Flussi in sostituzione del dr. Riccardo Di Pasquale.

Il Consiglio, rilevato che è pervenuta unicamente la disponibilità della dott.ssa Silvia Cavallari, giudice del Tribunale di Parma, nomina la predetta quale componente della Commissione Flussi- settore civile.

Il Consiglio approva il presente verbale mediante lettura. La seduta è chiusa alle ore 12,25 e rinviata al giorno 7.3.2011 alle ore 10.00.

All.ti:

1) Parere sul decreto di variazione tabellare di cui al decr. n. 2/2011 Tribunale di Rimini.

IL SEGRETARIO  
*Francesco Cortesi*

IL PRESIDENTE  
*Giuliano Lucentini*

## CORTE D'APPELLO DI BOLOGNA CONSIGLIO GIUDIZIARIO

Parere sul decreto di variazione tabellare di cui al decr. n. 2/2011 Tribunale di Rimini.

Con decreto 28 del 24 luglio 2010, il Presidente del Tribunale di Rimini procedeva ad una variazione tabellare urgente a seguito della presa di possesso del nuovo Presidente di Sezione dott.ssa Rosella Anna MODARELLI, e dei nuovi giudici trasferiti a quell'Ufficio dott. Luigi LA BATTAGLIA e Alessandra FERRARO nonché del trasferimento ad altra sede dei dott. Carla FAZZINI e Tommaso MARTUCCI.

In particolare, si disponeva come segue:

1. *“il Presidente di Sezione dott.ssa Rosella Anna MODARELLI è assegnata alla sezione penale. Sono delegate al **Presidente di Sezione** le **funzioni vicarie** in caso di mancanza, impedimento o cessazione dalle funzioni direttive del Presidente del Tribunale nonché, in via generale, i **compiti** espressamente indicati nel paragrafo 35.1 della circolare, tra i quali l'indicazione delle date di udienza ai sensi degli artt. 132 e 160 disp. att. c.p.p.; l'adozione, nel rispetto delle previsioni tabellari, dei provvedimenti di supplenza interni alla sezione penale anche relativi alla designazione dei GOT secondo i criteri rigorosamente previsti nelle tabelle, il monitoraggio dei dati statistici della sezione penale, la gestione delle riunioni di sezione e il coordinamento di quelle semestrali congiunte con l'ufficio GIP-GUP, riservata al Presidente del Tribunale la convocazione e il coordinamento delle riunioni di cui all'art. 15 Reg. c.p.p. e il visto per approvazione dei provvedimenti di supplenza di cui sopra.*
2. *la dott.ssa Alessandra FERRARO è assegnata di ufficio alla sezione penale nelle medesime funzioni tabellari già indicate per la dott.ssa Sonia PASINI con applicazione dei medesimi criteri di ripartizione degli affari e di supplenza;*
3. *il dott. Luigi LA BATTAGLIA è assegnato, a sua domanda, alla sezione civile nelle medesime funzioni tabellari già indicate per la dott.ssa Patrizia FOIERA con applicazione dei medesimi criteri di ripartizione degli affari e di supplenza;*
4. *il dott. Carlo MASINI è tramutato, a sua domanda, con efficacia differita al 01 gennaio 2011, alla sezione civile nel posto e nel ruolo lasciato vacante dalla dott.ssa Carla FAZZINI, con funzioni di Presidente supplente della sezione civile, di giudice delegato ai fallimenti e alle procedure concorsuali, di giudice delegato per le riunioni di sezione e per la vigilanza sui GOT assegnati alla sezione civile nonché, unitamente alla dott.ssa CIOCCA, per il processo civile telematico. In previsione della decorrenza dell'efficacia del tramutamento del dott. MASINI alla sezione civile, sarà data priorità nella sezione penale, alla definizione, tendenzialmente entro il 31/12/2010, di tutti i processi di attribuzione collegiale iniziati dinanzi a collegio composto anche dal dott. MASINI, riservando ad epoca prossima a detto tramutamento (orientativamente verso la metà di dicembre 2010)*

*la specifica indicazione – ai sensi del paragrafo 40.5 della circolare citata - dei processi penali in avanzato stato di istruttoria che dovranno essere dallo stesso portati a termine”.*

Si disponeva altresì la riorganizzazione della composizione dei collegi penali e la rimodulazione delle assegnazioni degli affari penali:

#### **“COLLEGI DELLA SEZIONE PENALE**

*Sono previsti due collegi a composizione stabile che terranno udienza, rispettivamente, tutti i martedì e tutti i giovedì.*

*Il primo collegio, che sarà presieduto dal Presidente di Sezione, è composto a latere dai giudici dott. Romano DOLCE e dott.ssa Alessandra FERRARO; fino alla data di effettiva presa di possesso della dott.ssa FERRARO si fa fronte con l'applicazione del giudice della sezione civile dott. Dario BERNARDI, che rimarrà altresì applicato per eventuali prosecuzioni di processi già incardinati ove non vi sia il consenso alla rinnovazione. Tiene udienza tutti i martedì del mese.*

*Il secondo collegio sarà presieduto dal dott. Ottavio FERRARI ACCIAJOLI e composto dai giudici dott. Silvia CORINALDESI e da altro giudice non appena nominato; per il periodo di effettiva scopertura si fa fronte con la supplenza interna del Presidente di Sezione, che presiederà il Collegio. Tiene udienza nella giornata di giovedì.*

#### **CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI SEZIONE PENALE**

*Il Presidente di sezione dott.ssa Rosella Anna MODARELLI*

- a. presiede la Corte di Assise; il collegio delle misure di prevenzione; il collegio che tiene udienza nella giornata di martedì, composto a latere dai giudici dott. Romano DOLCE e dott.ssa Alessandra FERRARO, e i collegi del riesame secondo le indicazioni di cui alle tabelle;*
- b. tiene udienza monocratica, ovvero di convalida dell'arresto e contestuale giudizio direttissimo, limitatamente ai casi di sostituzione di giudici assenti o impediti secondo le specifiche indicazioni contenute nelle tabelle;*
- c. eventuali udienze in prosecuzione saranno tenute preferibilmente nella giornata di venerdì.*

*Viene eliminata dalla tabella la frase: “I processi della DDA sono assegnati in via esclusiva al collegio presieduto dal Presidente di Sezione” e sostituita la parte successiva come segue:*

*I processi, compresi quelli con rito direttissimo fissato nei trenta giorni dall'arresto, sono ripartiti tra i due collegi secondo il numero risultante dalle ultime due cifre del numero di registro generale delle notizie di reato, secondo i seguenti criteri:*

*(.....)*

*Invariato il resto.*

#### **CRITERI DI RIPARTIZIONE DEGLI AFFARI DI ATTRIBUZIONE MONOCRATICA SEZIONE PENALE**

*I processi di primo grado, compresi quelli con rito direttissimo fissato nei trenta giorni dall'arresto, sono ripartiti tra tutti i magistrati assegnati alla sezione secondo il numero finale del registro generale delle notizie di reato secondo la seguente tabella:*

(.....)

*I procedimenti di **appello dei giudici di pace** sono ripartiti tra tutti i giudici assegnati alla sezione, con esclusione del Presidente di Sezione, in ragione di venti processi ciascuno secondo il relativo ordine di iscrizione, seguendo il criterio dell'anzianità decrescente (dott. FERRARI ACCIAJOLI, dott. DOLCE, e a seguire).*

*Invariato il resto, sostituiti per i processi di nuova assegnazione in supplenza ai GOT DI GIOIA e MAZZULLO, i GOT RANIERI e CORBUCCI.*

### **PENALE-MATERIA**

**Si elimina la frase:** “I processi della DDA sono assegnati in via esclusiva al collegio presieduto dal Presidente di Sezione” e si sostituiscono le seguenti parti:

*I procedimenti di **appello dei giudici di pace** sono ripartiti tra tutti i giudici assegnati alla sezione, con esclusione del Presidente di Sezione, in ragione di venti processi ciascuno secondo il relativo ordine di iscrizione, seguendo il criterio dell'anzianità decrescente (dott. FERRARI ACCIAJOLI, dott. DOLCE, e a seguire).*

- a. *il collegio in materia di Esecuzioni sarà presieduto dal dott. Ottavio FERRARI ACCIAJOLI e composto a latere dai giudici dott.ssa Silvia CORINALDESI e dott.ssa Alessandra FERRARO con assegnazione degli affari, secondo il numero del Ruolo Esecuzione Penale, ai giudici dott. Ottavio FERRARI ACCIAJOLI (numeri dispari) e dott.ssa Silvia CORINALDESI;*
- b. *il collegio in materia di misure di prevenzione sarà composto dal Presidente di Sezione dott.ssa Rosella MODARELLI, presidente, e composto a latere dai giudici dott. Romano DOLCE e dott.ssa Alessandra FERRARO.”*

Successivamente all'adozione di detto decreto, per il quale questo Consiglio ha espresso parere favorevole nella seduta del 25 ottobre 2010, la dott.ssa CIOCCA (addega al settore civile e lavoro) veniva trasferita con procedura *extra ordinem*, i dott. DOLCE e FERRARI ACCAJOLI (entrambi addetti al settore penale) erano collocati a riposo per raggiunti limiti di età, ed il dott. MASINI, addetto al settore penale, subentrava, con decorrenza 1 gennaio 2011, nel ruolo della dott.ssa FAZZINI (settore civile), trasferita ad altra sede.

Con decreto 4.1.2011 del Presidente della Corte d'Appello veniva disposta l'applicazione endodistrettuale a tempo parziale per la durata di mesi sei, con il loro consenso, dei giudici del Tribunale di Forlì, dott. Camillo POILLUCCI per tutti i martedì e dott. Alessandro TRINCI, magistrato ordinario che non ha ancora conseguito la prima valutazione di professionalità. Entrambi venivano destinati al settore penale.

In pari data è stato adottato il decreto n. 2 con il quale, mutata la situazione dell'Ufficio per effetto delle predette sopravvenienze, comportanti una scopertura del 20 % dell'organico complessivo, il Presidente del Tribunale provvedeva in via d'urgenza alla riassegnazione degli affari tra i magistrati del settore civile e penale.

In particolare, la riorganizzazione del settore penale veniva a consistere :

1. nel tramutamento di ufficio del dott. Andrea PIERSANTELLI alla sezione penale con assegnazione nel ruolo vacante e dei compiti del dott. Ottavio Ferrari Acciajoli;
2. nell'assegnazione al giudice applicato dott. Camillo POILLUCCI del ruolo monocratico lasciato vacante dal dott. Carlo MASINI , limitatamente alle udienze fissate il martedì, e di parte del ruolo monocratico ex Dolce;
3. nell'assegnazione al Presidente di Sezione dott.ssa Rosella Anna MODARELLI - assegnataria per l'anno 2011 di un ruolo monocratico di 127 processi - del ruolo monocratico lasciato vacante dal dott. Romano Dolce limitatamente ai processi fissati nelle udienze del venerdì, per un totale, nell'anno 2011, di altri 516 processi e così complessivamente 643 processi;
4. nell'assegnazione alla dott.ssa Alessandra FERRARO dei restanti processi fissati nelle udienze del giovedì del ruolo vacante del dott. Dolce;
5. nella ripartizione dei processi con rito monocratico di nuova assegnazione tra cinque giudici compreso il Presidente di sezione;
6. nell'inserimento stabile (anziché in supplenza) anche del Presidente di Sezione nel turno direttissime, a rotazione con gli altri tre giudici della sezione penale, in sostituzione e fino alla data della effettiva presa di possesso del primo giudice legittimato che sarà assegnato all'ufficio
7. nel mantenimento dei due collegi tabellarmente previsti (il primo, presieduto dal Presidente di Sezione, il secondo dal giudice più anziano dott. PIERSANTELLI) composti da sei diversi magistrati, compresi gli applicati e i supplenti interni.

Il provvedimento è stato fatto oggetto di tempestive osservazioni da parte del Presidente di Sezione dott.ssa MODARELLI (Presidente della Sezione penale) che lamenta, in particolare, come il decreto preveda:

- a) l'assegnazione di un'ulteriore udienza monocratica, nel giorno di venerdì (ruolo ex DOLCE), oltre a quella già assegnata con il decreto 28;
- b) l'inserimento in pianta stabile (anziché in sostituzione in caso di indisponibilità degli altri colleghi della Sezione) nel turno direttissime, incombenza particolarmente gravosa stante le peculiarità del circondario riminese;
- c) l'esclusione dalla presidenza di uno dei collegi, affidata al dott. PIERSANTELLI e l'assegnazione al collegio da lei presieduto di tutti i processi provenienti dalla DDA.

La stessa, ritenendo che il carico di lavoro in tal modo complessivamente assegnato le finisca per precludere o rendere estremamente gravoso l'esercizio delle funzioni di vigilanza e coordinamento previste dall'Ordinamento giudiziario chiede che il Consiglio voglia esprimere parere negativo "con particolare riguardo al suo inserimento nel turno delle direttissime".

Alle osservazioni il Presidente del Tribunale ha replicato in data 22 gennaio 2011 con controdeduzioni nelle quali, ribadita la situazione di grave emergenza del Tribunale, particolarmente avvertita nel settore penale, osservava che :



- l'oggettiva gravosità caratterizza i ruoli di tutti i giudici monocratici della Sezione, rispetto ai quali, comunque, la dott.ssa MODARELLI godrebbe di un'assegnazione comunque inferiore a quelle degli altri colleghi e dell'esonero dalla trattazione degli affari in materia di esecuzione;
- l'inserimento del Presidente di Sezione nel turno direttissime è provvedimento in astratto previsto nelle tabelle di organizzazione del Tribunale, approvate, che si giustifica in ragione della grave scoperta di organici e che, in ogni caso, è dettato in via del tutto temporanea, fino alla copertura effettiva di uno dei posti vacanti della Sezione;
- Parimenti conforme alla previsione tabellare è la costituzione di due collegi, uno dei quali presieduto dal Presidente di Sezione e l'altro dal giudice più anziano; inoltre, l'attribuzione al collegio presidenziale dei processi istruiti dalla DDA, era già venuta meno con il decreto 28/10

Il quadro normativo nel quale trova collocazione la vicenda oggetto delle osservazioni è fornito 47-quater del R.D. 12/41, secondo il quale *"Il presidente di sezione, oltre a svolgere il lavoro giudiziario, dirige la sezione cui è assegnato e, in particolare, sorveglia l'andamento dei servizi di cancelleria ed ausiliari, distribuisce il lavoro tra i giudici e vigila sulla loro attività, curando anche lo scambio di informazioni sulle esperienze giurisprudenziali all'interno della sezione. Collabora, altresì, con il presidente del tribunale nell'attività di direzione dell'ufficio"*.

La vigente circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici specifica ulteriormente il disposto normativo primario prevedendo all'art. 35.1 che *"Il Presidente di Sezione svolge i compiti stabiliti dall'art. 47-quater, O.G., e, in particolare: svolge il lavoro giudiziario; sorveglia l'andamento dei servizi di cancelleria ed ausiliari; distribuisce il lavoro tra i giudici e vigila sulla loro attività, curando anche lo scambio di informazioni sulle esperienze giurisprudenziali all'interno della sezione; coordina le ferie dei magistrati appartenenti alla sezione; collabora con il Presidente del Tribunale nell'attività di direzione dell'ufficio anche per il raggiungimento degli obiettivi del Documento Organizzativo Generale"* ed al § 7 che *"La proposta tabellare deve indicare il lavoro giudiziario cui i Presidenti di Sezione debbono necessariamente concorrere, con la precisazione che ai medesimi dovrà essere assegnato un carico di lavoro nella misura di almeno la metà degli affari assegnati ai magistrati della sezione"*.

Ne consegue in sintesi che l'attività organizzativa e di collaborazione con la dirigenza concorre con (e non può sostituirsi al) lo svolgimento della normale attività lavorativa, in una misura che viene fissata dal § 35.7 in almeno la metà del carico di lavoro sezionale. Lo sgravio previsto dall'art. 35, necessario per consentire il proficuo svolgimento dell'attività di organizzazione, vigilanza e diretta collaborazione con la dirigenza dell'ufficio si declina, al contrario, in rapporto al carico di lavoro giudiziario, valendo come limite minimo, variabile in rapporto alle diverse esigenze concrete (dimensione complessiva dell'ufficio, numero dei magistrati assegnati alla sezione, concorso di altri incarichi conferiti al Presidente di Sezione) per modo che nulla preclude che mediante le tabelle di organizzazione possa essere assegnato un carico di lavoro superiore al 50%.

E non pare dubbio che le situazioni che giustificano tale incremento possano comprendere anche contingenti e gravi scoperture di organico.

Nel caso di specie risultano ampiamente motivate - e del resto nemmeno poste in discussione - le ragioni che hanno indotto il Presidente del Tribunale all'inserimento della dott.ssa MODARELLI nel turno direttissime, con un provvedimento temporalmente circoscritto alla presa effettiva di possesso del primo giudice legittimato assegnato all'ufficio, il che potrà aver luogo in tempi ragionevolmente brevi, tenuto conto che il 9 febbraio 2011 il Consiglio Superiore ha pubblicato, tra gli altri, 1 posto di giudice (penale) nel Tribunale di Rimini e della ormai nota accelerazione dei tempi di definizione delle procedure di trasferimento.

Sarà ovviamente cura del Presidente del Tribunale, preso possesso dell'ufficio da parte di giudice legittimato, provvedere all'immediato sgravio della dott.ssa MODARELLI da tali incombenze.

A conclusioni non dissimili deve pervenirsi in relazione al primo profilo oggetto delle osservazioni.

Sul punto osserva il Consiglio che la composizione dei ruoli dei magistrati addetti alla Sezione parrebbe, se non si erra, la seguente:

PIERSANTELLI 1378, POILLUCCI (applicato un giorno alla settimana) 265 oltre ad una parte non quantificata del ruolo ex DOLCE; FERRARO 1052 oltre ad un'altra parte del ruolo ex DOLCE; MODARELLI 643.

Appare indubbio che si tratta di un carico gravoso, che discende dall'entità delle sopravvenienze del Tribunale di Rimini (che dovranno in ogni caso formare oggetto di attento monitoraggio da parte della Dirigenza), ma che comunque resta per un terzo inferiore a quello degli altri magistrati addetti alla Sezione.

Va inoltre osservato che la dott. ssa MODARELLI (come del resto tutti i componenti della Sezione) risultano sgravati dall'assegnazione delle procedure di riesame e di appello sulle misure cautelari reali, attribuite ad un collegio composto da magistrati addetti al settore civili e che la stessa è esonerata dalle procedure di esecuzione.

Il terzo ordine di osservazioni risulta di non facile comprensione.

Parrebbe di capire che la dott.ssa MODARELLI censura [pag. 1 lett. c)] l'esclusione dalla presidenza di uno dei due collegi, in violazione del § 63.2, mentre nella parte argomentativa la doglianza pare involgere anche l'assegnazione in via esclusiva al collegio dalla stessa presieduto dei processi provenienti dalla DDA.

In realtà, come già disposto nel decreto 28/10 la previgente previsione tabellare, che effettivamente assegnava in via esclusiva i processi in questione al collegio presieduto dal Presidente di Sezione è stata abrogata, con la conseguenza che detti affari risultano assegnati in ragione numerica ad entrambi i collegi.

Quanto alla composizione, si rileva che le tabelle di organizzazione del Tribunale di Rimini prevedono - secondo una prassi che il Dirigente dell'ufficio indica risalente al 2004 - la compresenza di due collegi, il primo presieduto dal Presidente ed il secondo dal giudice più anziano, formati da sei giudici diversi.

Il decreto 28 prevedeva che il secondo collegio fosse presieduto dal dott. Ottavio FERRARI ACCIAJOLI e composto dai giudici dott. Silvia CORINALDESI e da altro giudice non appena nominato e che per il periodo di effettiva scopertura si facesse fronte con la supplenza interna del Presidente di Sezione; con il decreto n. 2 si è provveduto alla composizione del collegio attribuendo la presidenza al dott. PIERSANTELLI, trasferito

d'ufficio da altra sezione nel ruolo del dott. FERRARI ACCIAJOLI e prevedendo che lo stesso fosse composto dalla dott.ssa CORINALDESI e da un magistrato applicato o supplente.

Il decreto in oggetto costituisce, dunque, attuazione della previsione tabellare, che assegna la presidenza del secondo collegio al giudice più anziano in servizio, intendendosi così superata la situazione contingente che aveva determinato l'assegnazione provvisoria della presidenza del secondo collegio alla dott.ssa MODARELLI.

Né tale previsione appare porsi in contrasto con l'art. 47-quinquies O.G. e del § 63 che detta i criteri di composizione dei collegi.

Difatti, la disposizione di legge (*“Quando il tribunale giudica in composizione collegiale, la presidenza del collegio è assunta dal presidente del tribunale o da un presidente di sezione o dal magistrato più elevato in qualifica o dal più anziano dei magistrati di pari qualifica componenti il collegio”*) si limita ad indicare chi, in ordine gradato, debba assumere la presidenza del collegio; il par. 63.1 impone la predeterminazione endosezionale dei criteri di composizione, mentre il par. 63.2 prevede che ove il collegio non possa essere presieduto dal Presidente di sezione, o se questo manchi, la presidenza spetterà al magistrato più elevato in qualifica o al più anziano dei magistrati di pari qualifica componenti il collegio.

All'evidenza, dal tessuto normativo dianzi riportato pare potersi trarre il principio che, ferma restando la necessaria predeterminazione dei criteri di composizione dei collegi, nessuna previsione impone al presidente di sezione la presidenza di tutti i collegi, essendo questa una mera eventualità che, nel caso di specie, non è tabellarmente prevista.

D'altra parte, e conclusivamente, parrebbe contraddittorio che, nel mente la dott.ssa MODARELLI si dolga del carico di lavoro assegnatole, rivendichi il maggior impegno lavorativo derivante dalla presidenza di un secondo collegio.

Nelle restanti parti ed in particolare per quanto attiene la riassegnazione degli affari del settore civile, il decreto risulta motivatamente rispondente ad oggettive esigenze di servizio, avuto riguardo al significativo tasso di scopertura dell'ufficio pari al 20%.

P.Q.M.

Il Consiglio esprime parere favorevole al decreto n. 2 del Presidente del Tribunale di Rimini del 4 gennaio 2011.